

Ancora mezzora su strada sterrata e alle 16 siamo arrivati. Piovigina. Stasera siamo in un lindo albergo. Cordiale la signora, ottima la cena e la notte.

Lunedì 23 luglio 2012

È nuvoloso. La tappa di ieri si poteva anche concludere al Rifugio del Gabiet (assai carino sia il posto che il rifugio), averlo saputo. Stamani abbiamo 1.100 m di dislivello in salita; per me troppi, perché dopo è ancora lunga per arrivare al Rifugio Zar Senni. Si decide di prendere la funivia per il lago del Gabiet, poi proseguire a piedi per il Col d'Olen. Sbagliato! Conveniva salire a piedi al Gabiet, poi in funivia fino al Passo dei Salati, perchè dal lago Gabiet il sentiero è quasi tutto sulla pista da sci, che noi purtroppo abbiamo risalito tutta fino al passo non trovando l'indicazione del sentiero per il Col d'Olen.

Dopo questa brutta salita ci troviamo in cima sotto un cielo minaccioso e un forte vento. L'unica cosa bella oggi è stata vedere il Lyskamm con i suoi ghiacciai liberi dalla nebbia, e non è poco. Sosta per il the nel bel caldo bar e poi in discesa si passa dalla stazione meteo, dove un gentile signore ci fa vedere in lontananza i primi stambecchi.

Proseguendo poi per il Rifugio Guglielmina, ora bruciato, ne vediamo 5 grandi che stanno giocando rincorrendosi; poi, ancora sotto, uno stambecco solo

e vecchio che quasi si fa toccare e che fotografiamo da vicino vicino. Che emozione.

Scendiamo ancora per poi risalire al Passo Foric per un sentiero esposto e delicato, soprattutto se piove. Poi le difficoltà sono finite e ci attende la lunga e bellissima Val d'Otro che ci porterà al R. Senni, altro posto incantevole fornito di bar-ristorante con alloggio nelle case Walser. C'è pure una chiesetta con affreschi interessanti e un asinello simpaticissimo. Anche i gestori sono simpatici e hanno fama di servire un'ottima cucina. Peccato che la domenica avessero dato fondo alla dispensa. A noi è toccato poco, di poca qualità e poco gusto. Un po' delusi ce ne andiamo a letto.

Martedì 24 luglio 2012

La colazione è andata bene. Stamani è tornato il sereno e il caldo. In circa 2 ore di discesa siamo ad Alagna. Visto che abbiamo tempo ce la prendiamo comoda visitando il paese per poi incamminarci verso il Rifugio Pastore dove si arriva alle 14.

È pieno di gente e rischiamo di finire in un camerone zeppo. Fino a oggi abbiamo avuto la fortuna di avere sempre una camera solo per noi tre. Visto che non siamo per nulla stanchi decidiamo di andare al Rifugio Calderini, sotto la grande parete sudovest del monte Rosa: una bella salita di 400 m ci porta in

